CAMERA DEI DEPUTATI - XVI LEGISLATURA
Resoconto della I Commissione permanente
(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni)

Martedì 25 novembre 2008

Modifica all'articolo 132, secondo comma, della Costituzione, in materia di distacco e di aggregazione di comuni e province.

C. 1221 cost. Lanzillotta.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 19 novembre 2008.

Anna Maria BERNINI BOVICELLI (Pdl) dichiara preliminarmente di condividere lo spirito di fondo del provvedimento in esame nella parte in cui è volto a valorizzare il ruolo attivo delle popolazioni interessate dalle modifiche territoriali che però, a proprio avviso, deve essere opportunamente graduato. In particolare, ritiene che vadano coinvolte a pieno titolo non solo le popolazioni dei territori che chiedono il distacco, ma anche quelle dei territori «recipienti» al fine di valorizzare l'interesse preminente.

Si sofferma quindi sulla proposta di legge costituzionale in esame, individuando in essa tre momenti di particolare rilievo.

Innanzitutto osserva che essa è volta a prevedere, ai fini della relativa iniziativa da parte della provincia o del comune, la consultazione delle popolazioni che chiedono il distacco dal territorio di appartenenza, momento che assume particolare rilievo secondo la giurisprudenza della Corte costituzionale. Si tratta però di una consultazione, che nel testo del provvedimento è definita «approvazione», che non è espressamente tipizzata, essendo previsto che essa abbia luogo secondo le norme degli relativi statuti.

Il secondo momento di particolare rilievo è rappresentato dallo svolgimento di una consultazione referendaria da parte dell'intero corpo elettorale regionale che dovrebbe approvare la richiesta di aggregazione di una provincia ad una regione diversa da quella di appartenenza. Al riguardo osserva che una consultazione referendaria svolta a livello regionale potrebbe pregiudicare il raggiungimento del *quorum* per la validità della stessa in considerazione dello scarso interesse che incontra il *referendum* nell'opinione pubblica.

Il terzo momento di interesse è rappresentato dallo strumento previsto per consentire il distacco di province e comuni dalla regione di appartenenza e la relativa aggregazione ad una regione diversa. In proposito fa presente di ritenere inadeguata la legge ordinaria, laddove si tratti di determinare l'aggregazione di un comune o di una provincia ad una regione a Statuto speciale. Il provvedimento in esame tuttavia presenta ulteriori aspetti problematici, sui quali ritiene opportuno soffermarsi. Si tratta, in primo luogo, dei casi in cui si voglia disporre il distacco di una provincia da una regione a statuto ordinario e la sua aggregazione ad una regione a Statuto speciale. In particolare, nel caso di aggregazione alla regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, composta dalle province autonome di Trento e di Bolzano, ne deriverebbe la possibile istituzione di una terza provincia autonoma, che andrebbe valutata alla luce della specifica competenza attribuita alle regioni a statuto speciale in materia di ordinamento delle autonomie locali. Si sofferma quindi sul requisito della continuità territoriale tra il territorio di provenienza e quello di destinazione, che a proprio avviso dovrebbe essere espressamente previsto nel provvedimento in esame.

Conclude soffermandosi sulla modalità di redazione degli articoli modificativi della Costituzione che, a proprio avviso, sotto questo aspetto, non sono coerenti con il testo originario. Mentre quest'ultimo contiene per lo più principi generali di carattere programmatico, già dal 2001 il legislatore costituzionale tende ad elaborare normative di carattere dettagliato. Per quanto concerne specificamente la riforma dell'articolo 132 della Costituzione, fa presente l'opportunità di elaborare una normativa di principio, rinviando alla legislazione ordinaria la disciplina degli aspetti di dettaglio.

Maurizio BIANCONI (PdL), *relatore*, fa presente che l'intervento del deputato Bernini ha evidenziato numerosi aspetti problematici già emersi nel corso dell'esame del provvedimento in oggetto, ma ha al tempo stesso fornito nuovi spunti di approfondimento. Si riferisce in particolare all'opportunità di evitare l'approvazione di una normativa dettagliata, che corre il rischio di far assumere a disposizioni di rango costituzionale i contenuti propri della legge ordinaria: si tratta di una questione che merita opportuno approfondimento.

Conclude ribadendo il proprio avviso favorevole sull'opportunità che l'esame del provvedimento in oggetto prosegua in sede di comitato ristretto, appositamente predisposto.

Donato BRUNO, *presidente*, ritiene opportuno consentire lo svolgimento di eventuali ulteriori interventi per tutto il corso della prossima settimana prima di procedere alla eventuale nomina di un comitato ristretto. Quindi, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.30.